

La formazione. I corsi consigliati dagli esperti

Il change management aiuta a ricollocarsi

«La formazione? Aiuta i manager a ricollocarsi, e fornisce delle carte in più per far carriera. Le aziende, però, hanno fatto molti tagli su questo fronte, perché è una delle voci del budget più facili da spuntare. L'investimento, quindi, diventa personale». È il commento di Vladimir Nanut, vice-presidente dell'Associazione italiana per la formazione manageriale Asfor e direttore scientifico della Mib - School of management. «I corsi più apprezzati sono quelli di change management, che preparano al cambiamento, di controllo dei costi e di gestione dei rischi e gli Mba part-

time. Noi lavoriamo molto non solo sulle conoscenze, ma anche sullo sviluppo delle skill personali di leadership e di vision, soprattutto per le posizioni più elevate».

Ma qual è l'identikit del manager di successo, quello più richiesto dalle aziende a caccia di dirigenti? «L'età media degli amministratori delegati - spiega Vito Gioia, ad di Asa executive search - è andata aumentata negli ultimi anni. Vanno meno di moda i 35enni di una volta, le aziende preferiscono affidarsi a 60enni con più di 20 anni di esperienza, che magari diven-

MEDIA E MARKETING

Le aziende non cercano outsider ma figure esperte capaci di lavorare da subito a pieno regime

gano il punto di riferimento per giovani di grado inferiore. Per i direttori di funzione, invece, la tendenza è opposta: le richieste sono sempre più per 40enni che non per 50enni, con esperienza significativa di almeno 15 anni in 2 o 3 aziende diverse. Un curriculum monozientale non è premiante, ma

anche chi ha cambiato troppo spesso bandiera può andare incontro a difficoltà. La figura ideale ha cambiato molto da giovane, per poi stabilizzarsi».

Un esempio concreto è legato al campo dei media, marketing ed entertainment: «Le aziende di questo settore - spiega Matteo Cascinari, presidente del sito di recruiting online dedicato Mediajobs.it - hanno bisogno di ottenere risultati concreti e immediati, e cercano quindi professionisti che non siano outsider, che abbiano già esperienza e che non necessitino di periodi di rodaggio prima di lavorare a pieno regime».

